

Educazione Territori Natura

Formare al tempo della transizione ecologica,
digitale e interculturale

a cura di
Monica Parricchi
Pierluigi Malavasi



Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Pierluigi Malavasi

19

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Liliana Dozza | Libera Università di Bolzano
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Felix Etxebarria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Vanna Iori | Università Cattolica del Sacro Cuore
Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata
Maria Tomarchio | Università degli Studi di Catania
Giuseppe Zago | Università degli Studi di Padova

Comitato di Redazione

Giuseppe Annacontini | Università degli Studi di Foggia
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell’Aquila
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Andrea Mangiatordi | Università degli Studi di Milano-Bicocca
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno

Comitato Editoriale del volume “Educazione Territori Natura”

Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”
Maria Tomarchio | Università degli Studi di Catania
Giuseppe Annacontini | Università degli Studi di Foggia
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell’Aquila
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno
Monica Parricchi | Libera Università di Bolzano

Collana soggetta a peer review

Educazione Territori Natura

Formare al tempo della transizione ecologica, digitale e interculturale

a cura di

Monica Parricchi
Pierluigi Malavasi





Quest'opera è assoggettata alla disciplina *Creative Commons attribution 4.0 International Licence* (CC BY-NC-ND 4.0) che impone l'attribuzione della paternità dell'opera, proibisce di alterarla, trasformarla o usarla per produrre un'altra opera, e ne esclude l'uso per ricavarne un profitto commerciale.

ISBN volume 979-12-5568-417-6
ISSN collana 2611-1322

2025 © by Pensa MultiMedia®
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it

INDICE

Introduzione

- 0 *Pierluigi Malavasi*

Saluti istituzionali

- 0 *Philipp Achammer*
0 *Antonella Brighi*

TAVOLA ROTONDA

**Formare al tempo delle transizioni.
Ecologica, digitale, inclusiva, demografica, interculturale**

- 0 **Monica Parricchi**
Educare a costruire i futuri nel tempo delle transizioni
- 0 **Roberto Dainese**
La formazione al tempo della transizione inclusiva
- 0 **Barbara De Serio**
La storia della Casa provinciale di maternità e infanzia di Foggia tra rigenerazione urbana e trasformazione educativa
- 0 **Maria Luisa Iavarone**
Formare nelle transizioni tra esercizi di futuro e competenze per il XXI secolo
- 0 **Giuseppe Elia**
Le sfide sociali dell'educazione al tempo delle transizioni

TAVOLA ROTONDA

Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri

- 0 **Guido Benvenuto**
Introduzione alla tavola rotonda "Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri"
- 0 **Gabriella Agrusti**
Lo sviluppo professionale degli insegnanti. Perché il ruolo delle università è centrale

- 0 **Berta Martini**
Il rapporto tra Università e conoscenza nel tempo delle transizioni
- 0 **Furio Pesci**
“Transizioni” vecchie e nuove: un costrutto storiografico da approfondire nel tempo della quarta rivoluzione industriale
- 0 **Vanna Boffo**
Formare al tempo della transizione ecologica, digitale e interculturale
Le transizioni nella ricerca e nella formazione universitaria. Futuri
- 0 **Giovanna Del Gobbo**
La collaborazione nella ricerca come strategia irrinunciabile al tempo delle transizioni

Sessione parallela – Panel 1
Educare e formare tra emergenze ambientali e sfide di transizione ecologica

- 0 **Alessandra Altamura**
L'outdoor educa on tra servizi educa vi 0-6 e famiglie: nuovi sguardi per educare alla sostenibilità
- 0 **Emanuele Balduzzi, Margherita Cestaro**
Emergenze ecologiche e sfide educative alla luce di transdisciplinarietà e Global competence
- 0 **Chiara Biasin**
Educazione degli adulti e transizione ecologica: quale impatto nelle politiche e nelle pratiche formative italiane?
- 0 **Cristina Birbes, Sara Bornatici**
Insegnanti in formazione. Fare scuola tra Outdoor Education e Service-Learning
- 0 **Paolo Bonafede**
Definire la risonanza in pedagogia per rileggere la relazione tra soggetto e mondo nel tempo delle transizioni
- 0 **Rosa Buonanno**
Seminare le conoscenze tradizionali delle piante nei contesti educativi
- 0 **Gabriella Calvano**
Transizione ecologica, educazione, localizzazione dell'Agenda 2030: attenzioni di contesto e prospettive per gli educatori
- 0 **Rita Casadei**
Ecologia del Sé relazionale. Il contributo del paradigma Embodied Education
- 0 **Matteo Cornacchia**
Il cambiamento climatico nella prospettiva intergenerazionale
- 0 **Maria Francesca D'Amante**
In armonia con la Terra. Ascoltare il paesaggio sonoro, vivere con lentezza

- 0 **Tommaso Farina**
Per una (ri)lettura pedagogica del messaggio politico di Alexander Langer
- 0 **Pamela Fermani**
Direttive Europee e rischio ambientale nelle Marche: lo studio di caso avente per oggetto l'A.e.r.c.a.(Area ad elevato rischio di crisi ambientale) nelle Marche.
- 0 **Alessandro Ferrante**
Educare a comprendere le connessioni tra emergenze ambientali e pensiero antiecológico
- 0 **Gabriella Ferrara, Francesca Pedone**
Il confronto genera cambiamento? Il Living Lab come spazio aperto per la transizione ecologica
- 0 **Andrea Galimberti**
Interrogare le pratiche di educazione allo sviluppo sostenibile in ambito accademico. Il progetto europeo EsDeus
- 0 **Domenico Leva**
Esperienze Outdoor e Formazione: itinerari di crescita personale per il futuro delle Organizzazioni
- 0 **Rita Locatelli**
Ripensare la sostenibilità nelle aziende attraverso la ricerca e la formazione
- 0 **Elvira Lozupone**
Università, formazione e orientamento in chiave ecologico integrale. Un'esperienza all'università di Roma Tor Vergata
- 0 **Roberta Piazza**
Costruire capitale sociale per la transizione ecologica: Educare i giovani alla fiducia e alla cooperazione in Sicilia
- 0 **Stefano Polenta**
Mettersi in ascolto della saggezza della terra. Quali “competenze” per quale “transizione ecologica”?
- 0 **Giada Prisco**
Formare e formarsi per abitare un mondo (inter)dipendente e (in)sostenibile: l'esperienza di un percorso universitario
- 0 **Rossella Raimondo**
L'educazione cosmica di Maria Montessori: apprendere il pensiero “ecologico” sin dall'infanzia
- 0 **Sara Scioli**
Transizioni: tra benefici e povertà. Un progetto di ricerca emblematico, Science for benefit
- 0 **Giuseppe Sellari**
L'educazione vocale nella formazione iniziale degli insegnanti per una scuola inclusiva
- 0 **Emanuele Serrelli, Alessia Tabacchi**
Affrontare le transizioni negli Ambiti Territoriali Sociali: ripensare la competenza e l'accompagnamento nell'equipe multiprofessionale

- 0 **Liliana Silva**
Game-based learning e sostenibilità ambientale: meccaniche di gioco come motore per l'apprendimento
- 0 **Alessandro Versace**
Per una nuova coscienza biosferica: la sfida dell'empatia nella civiltà planetaria
- 0 **Franca Zuccoli**
Luoghi, territori e patrimoni: spazi di esplorazioni e di costruzione della conoscenza

Sessione parallela – Panel 2
Insegnanti, educatori, formatori e pedagogisti per valori
e scelte metodologiche inclusive e interculturali

- 0 **Sara Baroni**
Riflessioni su pedagogia e narrazione per affrontare le sfide della contemporaneità
- 0 **Alessia Bartolini, Maria Filomia**
Verso una Scuola Inclusiva: Formazione Docenti e Innovazione in Contesti Multiculturali
- 0 **Raffaella Biagioli**
La prevenzione della dispersione scolastica per una scuola inclusiva dispositivi e interventi di contrasto
- 0 **Chiara Bove, Alessandra Mussi**
Promuovere il confronto crossculturale tra insegnanti: un'esperienza di ricerca-formazione mediata dalle tecnologie
- 0 **Maria Buccolo**
La Raccomandazione dell'UNESCO sull'educazione alla pace, ai diritti umani e allo sviluppo sostenibile: un'esperienza nelle scuole dell'infanzia e primaria
- 0 **Lisa Bugno**
Esplorare le concezioni sulla diversità culturale nei servizi 0-6: un'indagine nelle province di Padova e Rovigo
- 0 **Michele Cagol**
Transizioni armoniche
- 0 **Caterina Calabria**
Formazione degli insegnanti ed ecologia integrale. Una sfida
- 0 **Davide Capperucci**
Professionalità degli insegnanti e mentoring
- 0 **Francesco Casolo, Daniele Coco**
Verso un ordinamento didattico condiviso nel percorso di formazione docenti classe A048: Scienze motorie e sportive nell'istruzione secondaria di II° grado
- 0 **Gina Chianese**
Dal banco all'aula diffusa: ripensare e riqualificare gli ambienti di apprendimento

- 0 **Alessia Cinotti, Roberta Caldin**
Per un lessico inclusivo. Famiglie, disabilità e professionisti dell'educazione
- 0 **Giorgia Coppola**
Dal burnout all'umanizzazione della formazione docenti
- 0 **Chiara D'Alessio**
Pedagogia oltre le parole: per una cura dell'implicito nell'educazione
- 0 **Alessandro D'Antone**
La pedagogia generale e sociale nel tempo delle transizioni: appunti per una pedagogia critica e strutturale
- 0 **Nunzia D'Antuono**
Sulle orme di un viaggio esistenziale per una scelta metodologica inclusiva e interculturale
- 0 **Francesco Fabbro**
Lo street rap come testimonianza di cittadinanza postcoloniale in Italia
- 0 **Nicoletta Ferri, Giulia Schiavone**
Cultivare possibilità di sguardo. Cinque assi per la formazione dei formatori
- 0 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**
Costruire un lavoro educativo inclusivo in salute mentale: riflessioni sulla figura dell'Esperto in Supporto tra Pari
- 0 **Iolanda Sara Iannotta, Concetta Ferrantino**
La continuità educativa nella fascia 0-6 anni
- 0 **Marco Milella**
Accoglienza interculturale come dissoluzione di barriere discriminatorie
- 0 **Maria Moscato**
Universal Design for Learning come cornice per lo sviluppo inclusivo. Esiti di una Ricerca Formazione nella scuola secondaria di primo grado
- 0 **Sara Nosari**
La questione della transizione: condizioni di possibilità, azioni e direzione
- 0 **Isabella Pescarmona**
Esercizi di dialogo, spazi d'indagine interculturale: formarsi al pensiero complesso in Università
- 0 **Michelle Pieri, Caterina Bembich**
Studenti vulnerabili e costruzione del concetto di sé futuro come elemento di protezione
- 0 **Pasquale Renna, Farnaz Farahi**
Inclusione e cura educativa dei minori stranieri non accompagnati di provenienza a matrice islamica: un approccio interculturale tra Scuola e Sanità
- 0 **Faustino Rizzo**
La promozione della genitorialità positiva in Piemonte: un intervento socio-educativo per l'accompagnamento delle famiglie in situazione di vulnerabilità

- 0 **Carla Roverselli**
bell hooks: insegnare a trasgredire, uno stile educativo
- 0 **Moirà Sannipoli**
La consulenza pedagogica a scuola: traiettorie riflessive
- 0 **Mariangela Scarpini, Ivana Bolognesi**
Educare al paradigma ecologico-interculturale: le pratiche filosofiche nell'infanzia come percorso possibile
- 0 **Rosa Sgambelluri, Francesca Placanica**
"Includere per liberare". L'autodeterminazione nella prospettiva pedagogica di Paulo Freire
- 0 **Chiara Sirignano**
Transitando per lo 0/6. Esperienze ecosistemiche di una comunità che cresce
- 0 **Francesca Zanon, Luisa Zinant**
Possibili indicazioni pedagogiche e metodologiche per un uso sostenibile delle tecnologie in contesti eterogenei
- 0 **Davide Zoletto**
Formare professionisti dell'educazione al tempo della transizione interculturale e postdigitale

Sessione parallela – Panel 3

Istruire, educare e formare nell'epoca della transizione digitale e dell'intelligenza artificiale

- 0 **Gennaro Balzano**
L'IA cassetta degli attrezzi per docenti e professionisti dell'educazione
- 0 **Alessandra Carenzio, Simona Ferrari**
Formare attraverso i videogiochi: il caso di "Data Defenders" per costruire competenze di Media e Information Literacy
- 0 **Alessandro Ciasullo**
Sostenibilità ambientale e Intelligenze Artificiali: Coerenza Ecologica e Innovazione Tecnologica nei Contesti Educativi
- 0 **Claudio Crivellari**
Media e pensiero critico tra analogico e digitale
- 0 **Angelamaria De Feo**
Orizzonti pluriversali: la prospettiva epistemica del Ben Vivere come orientamento del dialogo educativo digitale con gli agenti conversazionali
- 0 **Piergiuseppe Ellerani, Luca Ferrari**
Verso un curriculum di Intelligenza Artificiale. Il caso Lucy
- 0 **Alessio Fabiano**
Un nuovo paradigma educativo tra transizione digitale e intelligenza artificiale. Una prima riflessione

- 0 **Arianna Giuliani**
Nuovi scenari della didattica: sistemi di Intelligenza Artificiale ed esperienze di apprendimento engaging
- 0 **Emanuela Guarcello**
Intelligenza Artificiale e responsabilità universale: nuove prospettive formative per la scuola primaria
- 0 **Elisabetta Madriz**
L'educativo "attraversa" i social: immagini e riflessioni sul "trans-ire" digitale in educazione
- 0 **Giuseppina Rita Jose Mangione, Stefania Nirchi**
Docente, Ti Ascolto! Analisi delle Percezioni dei neoassunti sull'IA nella Didattica
- 0 **Valerio Massimo Marcone**
La people analytics per valorizzare i talenti. Quale relazione tra la dimensione agentiva del lavoratore e le macchine intelligenti?
- 0 **Andrea Marrone**
I manuali di pedagogia nelle transizioni del secondo dopoguerra
- 0 **Stefano Mazza**
Per una co-governance del digitale. L'etica dell'umano fra inclusione e custodia
- 0 **Alessandra Mazzini**
Se la bella addormentata è nel frigo. Preoccupazioni ecologiche e tensioni etico-pedagogiche nelle opere fantascientifiche di Primo Levi degli anni Sessanta
- 0 **Francesco Pizzolorusso**
Educare all'AI: preparare docenti e studenti a governare il futuro
- 0 **Susanna Puecher, Rosi Bombieri**
Tecnologia e università: le percezioni degli studenti dell'Università di Verona sulla Didattica a Distanza
- 0 **Paolo Raviolo, Marco Rondonotti**
Le pratiche valutative nella percezione dei docenti
- 0 **Cristian Righettini**
Competenze, sostenibilità sociale e patrimonio culturale: la narrazione digitale al servizio delle comunità educanti
- 0 **Antonia Chiara Scardicchio**
Fragilità psichica, fragilità dei processi di conoscenza: ricerca pedagogica al crocevia tra clinica ed epistemologia, didattica ed etica
- 0 **Roberta Silva, Lisa Ruffini**
Riflessioni sulla Didattica a Distanza: verso la transizione digitale partendo dalle esperienze dei docenti dell'Università di Verona
- 0 **Cristiana Simonetti**
Istruzione, Educazione e Formazione: il Capitale Umano verso l'educabilità

- 0 **Monja Taraschi**
Ecologia e tecnica: ripensare l'educazione in carcere nell'era della transizione
- 0 **Maria Tiso, Rosanna Tammaro**
Intelligenza Artificiale in classe: le prospettive dei futuri docenti
- 0 **Roberto Travaglini**
Osservare i processi di insegnamento-apprendimento del gesto grafico dinanzi all'avvento del digitale
- 0 **Serena Triacca**
La fotografia d'autore entra in classe: una proposta laboratoriale per insegnanti in servizio
- 0 **Matteo Villanova**
Educazione affettiva e sessuale attraverso la modulazione epigenetica nel neuro-sviluppo con i giochi di costruzione come il Lego fra le Collezioni Pedagogiche

Sessione parallela – Panel 4
La ricerca in pedagogia generale e sociale al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Cosimo Abene**
La formazione digitale per la transizione ecologica tra materiale e immateriale
- 0 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**
L'Open Air Lab e il Centro di Documentazione digitale per la sostenibilità
- 0 **Angela Arsena**
Bias algoritmici: riflessioni etiche sull'impatto sociale della tecnologia digitale
- 0 **Francesca Audino**
Donne che fanno rete: un caso di studio lungo la rotta balcanica
- 0 **Vito Balzano**
Percorsi di ricerca pedagogica nel terzo millennio. Verso un nuovo rinascimento sociale
- 0 **Camilla Barbanti, Katia Daniele**
Anziani e digitalizzazione sostenibile: riflessioni critiche a partire dalle pratiche di teleriabilitazione
- 0 **Mirca Benetton**
Riscoprire il senso della formazione attraverso nuove pratiche ecologiche, democratiche e generative
- 0 **Veronica Berni**
Formare una cultura della sostenibilità urbana. Metodologia e portato formativo di una ricerca qualitativa sulle esperienze promosse da enti sociali e culturali del quartiere Bicocca di Milano
- 0 **Elisabetta Biffi, Chiara Carla Montà**
Formare alle competenze di cittadinanza attraverso la ricerca: il modello B-YOUth
- 0 **Cristina Boeris, Giulia Gozzelino**
Ecofemminismo e pedagogia decoloniale. Un dialogo con Ninari Chimba

- 0 **Martina Bona**
Transizione e ricerca pedagogica. Emblematici scenari euristici
- 0 **Giambattista Bufalino**
Nuove prospettive pedagogiche in contesti insulari e arcipelagici
- 0 **Maria Chiara Castaldi**
Generatività pedagogica ed etica dell'Umano al tempo della transizione digitale
- 0 **Laura Cerrocchi**
Analisi e messa a punto di strumenti e strategie in prospettiva interculturale: tra ricerca-azione e formazione-supervisione
- 0 **Fabrizio Chello**
Il cerchio, la linea, la sequenza. Tre figure di 'transizione' (e una possibile apertura) nella storia delle idee pedagogiche occidentali
- 0 **Tiziana Chiappelli**
Prevenzione dialogica dei conflitti. Modelli educativi per una cultura ecologica inclusiva e non violenta
- 0 **Vittoria Colla**
Fare i compiti a casa: coinvolgimento dei genitori, attività simil-didattiche e questioni sociopedagogiche
- 0 **Antonia Cunti**
Orientamento e povertà educative. Quale impegno per i professionisti dell'educazione?
- 0 **Gabriella D'Aprile**
La transizione come spazio liminale: prospettive pedagogiche
- 0 **Salvatore Deiana**
Elementi per una competenza conflittuale delle figure educative e pedagogiche professionali
- 0 **Patrizia Garista**
La metodologia dell'intrecciare tappe. Quando l'antropologia pedagogica incontra la pedagogia sociale
- 0 **Zoran Lapov**
Formarsi alle affinità (e alle diversità) per una cittadinanza interculturale
- 0 **Raffaella Marigliano**
Ripensare l'umano al tempo delle transizioni
- 0 **Serena Mazzoli**
Formare alla transizione ecologica. Tra attivismo giovanile consapevole e nuove competenze
- 0 **Immacolata Messuri**
Il ruolo delle competenze trasversali nell'era dell'onlife
- 0 **Lorena Milani**
Per un modello ecologico di innovazione: idee e riflessioni

- 0 **Andrea Petrella, Marco Ius**
Transi eco-tecnologici nel lavoro con le famiglie in situazione di vulnerabilità: lo sguardo pedagogico dello strumento RPMonline
- 0 **Andrea Portera**
Approccio pedagogico interculturale nella formazione al tempo delle transizioni
- 0 **Andrea Potestio**
La pluralità e l'esperienza lavorativa nei percorsi di alta formazione
- 0 **Antonia Rubini**
Le sfide educative tra ricerca pedagogica e processi di umanizzazione
- 0 **Adriana Schiedi**
Oltre le disuguaglianze educative e digitali. Il progetto P.R.I.A.M.O. come passeur di sostenibilità sociale ed ecologica nel territorio ionico
- 0 **Maddalena Sottocorno**
La prima stagione del podcast Sustainability and the city. Un processo di apprendimento attraverso l'esperienza
- 0 **Claudia Spina**
Riconoscimento e transizioni. Per una società equa, inclusiva, solidale e resiliente
- 0 **Pierluca Turnone**
La transizione come forma della coscienza educativa contemporanea. Elementi di critica pedagogica
- 0 **Elisa Zane**
Formare alla sostenibilità: il ruolo della generazione z e dei social media nella transizione ecologica
- 0 **Federico Zannoni**
Transizioni, relazioni, democrazia
- 0 **Paola Zini**
Educare alla progettualità al tempo delle transizioni

Sessione parallela – Panel 5

La ricerca in pedagogia e didattica speciale al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Elena Dankl, Franziska Cont**
Per una storia regionale dell'inclusione sociale. Il caso della regione di confine Sudtirolo/Alto Adige-Tirolo
- 0 **Teresa Giovanazzi**
Per una formazione inclusiva. Valorizzare l'umano nel segno di una transizione interculturale
- 0 **Valentina Meneghel**
Leadership inclusiva e vita scolastica. Il potenziale educabile delle differenze

- 0 **Leonardo Menegola**
Migliorare la formazione a distanza attraverso modelli ibridi: un'analisi qualitativa sull'uso dei Learning Circle per l'accesso a MOOC e FAD in presenza
- 0 **Enrico Miatto**
Indagare le transizioni ecologiche che accompagnano alla vita adulta: traiettorie di ricerca
- 0 **Valentina Pagliai**
Che genere di mondo! Approcci di genere per le transizioni ecologiche e digitali
- 0 **Giorgia Ruzzante**
Quali competenze e quale formazione per il docente specializzato?

Sessione parallela – Panel 6

La ricerca in didattica al tempo delle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Sergio Bellantonio**
Apprendere in gruppo per apprendere dal gruppo. Un'esperienza di Team-Based Learning all'Università di Foggia
- 0 **Chiara Bertolini, Agnese Vezzani**
Accompagnare gli insegnanti nella transizione dal Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria al lavoro quotidiano a scuola: verso la costruzione della professionalità docente e il miglioramento delle pratiche didattiche
- 0 **Rosaria Capobianco**
La didattica universitaria in un tempo di "transizioni": il progetto PPFUDU dell'ateneo federiciano
- 0 **Maria D'Ambrosio**
Respirare. Fuori dai luoghi comuni: per una ecologia degli spazi formanti
- 0 **Vanessa Macchia**
Il progetto DEM: innovare e includere nell'educazione digitale
- 0 **Giovanni Moretti, Arianna Morini**
Biodiversità e bibliodiversità: come favorire la transizione ecologica a partire dai servizi educativi 0-6
- 0 **Stefano Pasta**
L'evoluzione della postura delle famiglie italiane verso le ICT e l'IA: i trend nei rapporti CISF 2017, 2019, 2022 e 2024
- 0 **Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo**
Programmazione di classe e PDP: un prototipo per la progettazione integrata
- 0 **Federica Zanetti**
Ecomusei urbani e cittadinanza attiva: pratiche partecipative per una didattica del «fare città»
- 0 **Luisa Zecca, Claudia Fredella**
Community service learning e sviluppo professionale: l'utilizzo della griglia ADAP per l'analisi delle scritture riflessive di insegnanti e pedagogisti in formazione

Sessione parallela – Panel 7

La ricerca in storia della pedagogia, dell'educazione, delle istituzioni educative,
di fronte e attraverso le transizioni, anche nella sua dimensione comparativa

- 0 **Paolo Alfieri**
La transizione alla teledidattica nelle pubblicazioni dell'Editrice La Scuola (1958-1961)
- 0 **Luca Bravi**
Narrazione storica, identità e memorie. Strumenti educativi al tempo delle transizioni
- 0 **Carlo Cappa**
Oclocrazia, istituzioni e dibattito pedagogico: per conservare la facoltà di giudizio
- 0 **Daniela Cima**
La creatività nelle organizzazioni imprenditoriali. Storia ed evoluzione paradigmatica di un concetto
- 0 **Anna Maria Colaci**
A difesa delle donne: transizione normativa e educativa tra il Codice Zanardelli (1889) e il Codice Rocco (1930)
- 0 **Luca Andrea Alessandro Comerio**
Una scuola all'aperto negli anni del fascismo: transizioni e intrecci tra educazione attiva e propaganda di regime. Il caso della "Umberto di Savoia" di Milano
- 0 **Valentina D'Ascanio**
Movimenti e scarti tra storia e comparazione
- 0 **Mirella D'Ascenzo**
Le transizioni istituzionali e pedagogiche delle scuole all'aperto in Italia
- 0 **Paola Dal Toso**
Jacques Maritain: una rilettura de L'educazione al bivio
- 0 **Anna Debè**
La formazione degli insegnanti "speciali" nel processo di transizione verso l'integrazione degli studenti con disabilità: l'esperienza della Scuola di padre Gemelli tra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento
- 0 **Domenico Francesco Antonio Elia**
L'emergenza dell'educazione scientifica in Italia: la necessità di un approccio storicoepistemologico
- 0 **Simona Finetti**
Educare all'immagine e all'audiovisivo nella scuola elementare ai tempi del D.P.R. 12 febbraio 1985, n. 104. L'esperienza di Roberto Casalini
- 0 **Silvia Guetta**
Un mondo che è stato, ma non dimenticato: alcune riflessioni sui racconti Yiddish per bambini
- 0 **Ulrich Leitner, Annemarie Augschöhl Blasbichler**
Bambini perduti. L'affidamento (trans)nazionale dei bambini altoatesini in Italia e Austria (1945–1970)

- 0 **Elisa Mazzella**
Dalla condotta ostetrica all'ospedalizzazione del parto. Storia di una transizione medicoculturale nella seconda metà del Novecento
- 0 **Sofia Montecchiani, Luigiaurelio Pomante**
Il sistema universitario italiano nella transizione digitale: tra forme di innovazione didattica e sviluppo delle università telematiche
- 0 **Anselmo Paolone**
Prospettive contemporanee sul “policy transfer” in educazione comparata. Approccio “accademico” e approccio “applicato”.
- 0 **Livia Romano, Rosa Piazza**
Sguardi sull'infanzia nell'Italia del dopoguerra tra cinema e letteratura
- 0 **Evelina Scaglia**
La diffusione dell'agazzismo in Canton Ticino fra anni Venti e Trenta: una transizione pedagogico-didattica
- 0 **Gabriella Seveso**
La transizione di inizio Novecento verso l'open air: voci dall'estero

Sessione parallela – Panel 8

La ricerca pedagogica empirica e sperimentale nelle transizioni ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno**
Green Dynamic Capabilities per la promozione dello sviluppo sostenibile nella scuola
- 0 **Lucia Carriera**
Ricerando il quo diano: strategie fotografiche per la ricerca educativa in comunità
- 0 **Alessandra Anna Maiorano**
Per una società più sensibile: misurare, esplorare e discutere di sensibilità interculturale a scuola
- 0 **Daniele Morselli**
Evidence of students' boundary crossing and polycontextuality in an interfaculty Challenge Based Learning initiative
- 0 **Alessandra Natalini, Mara Marini, Guido Benvenuto, Giordana Szpunar**
Esplorare l'autoefficacia percepita dei futuri insegnanti nel “culturally responsive teaching”: primi risultati
- 0 **Aurora Ricci, Flavio Brescianini**
Promuovere l'innovazione didattica universitaria durante la complessità delle transizioni. Gli esiti dal primo studio qualitativo di una Ricerca-Formazione
- 0 **Giampaolo Sabino**
Il contributo della ricerca-azione-formazione per la qualità di un Sistema integrato 0-6 sostenibile e inclusivo

- 0 **Paolo Sorzio**
Ripensare la progettazione dei servizi educativi in prospettiva deweyana
- 0 **Irene Stanzone**
Percezioni del Contesto Scolastico (PCS): uno strumento di monitoraggio e valutazione dei processi lavorativi nelle scuole di ogni ordine e grado
- 0 **Andrea Zini, Lucia Scipione**
La valutazione scolastica come fa ore di benessere o disagio: il punto di vista degli studenti

Sessione parallela – Panel 9
La letteratura per l'infanzia nelle transizioni esistenziali e sociali.
Sfide ecologiche, digitali e interculturali

- 0 **Leonardo Acone**
Dall'elce alla diga. Eco-narrazioni illustrate da Calvino ad Almond
- 0 **Claudia Alborghetti**
La natura come spazio organizzato. Riscoprire l'opera di Gerda Muller per l'infanzia
- 0 **Anna Antoniazzi**
Il Wood Wide Web e l'arte infantile di 'inforestarsi'
- 0 **Anna Ascenzi, Lucia Panciaroni**
A caccia di storie "nel mondo". Una sfida interculturale e intergenerazionale alla scuola primaria
- 0 **Rossella Caso**
Tra umano e non-umano. Prospettive ecologiche nella letteratura per l'infanzia contemporanea
- 0 **Sabrina Fava**
Nei labirinti della letteratura per l'infanzia tra antiche e nuove sfide
- 0 **Ilaria Filograsso, Stefania Carioli**
Letteratura per l'infanzia PRO CIVE. Dalla retorica classica all'educazione alla cittadinanza
- 0 **Dalila Forni**
Cartoline dalla fine del mondo: la fine come nuovo inizio nella eco-fiction
- 0 **Cristina Gumirato**
Rami nel cielo e tane nelle tasche: infanzia e natura nella collana poetica "Parola magica" di Topipittori
- 0 **Ilaria Mattioni**
I classici per ragazzi: dal libro alle anime, dalle anime al fumetto. Una transizione socio-culturale.
- 0 **Maria Teresa Trisciuzzi**
Letteratura per l'infanzia e pedagogia. Un viaggio tra storia, ricerca e sfide contemporanee

Sessione parallela – Panel 10
**Formare al tempo delle transizioni. Tra pedagogia generale e sociale,
didattica, storia della pedagogia, dell'educazione e dei processi formativi,
pedagogia e didattica speciale, pedagogia sperimentale**

- 0 **Michela Baldini**
Tra alfabetizzazione ed emancipazione: le maestre italiane nella transizione educativa tra Otto e Novecento
- 0 **Rosa Cera**
Tempo al tempo: il rispetto per le temporalità nelle transizioni di vita e di lavoro degli adulti
- 0 **Ferdinando Cereda**
Physical education for the future: a sustainable and digital approach to motor skill development
- 0 **Claudio De Luca, Vincenzo Nunzio Scalcione**
Competenze per la cittadinanza democratica e valutazione d'impatto sociale ed educativo
- 0 **Francesca De Vitis**
Percorsi formativi dei poli universitari penitenziari italiani e inclusione sociale sostenibile
- 0 **Manuela Fabbri**
Dall'empowerment educativo all'agency trasformativa: risvolti in ambito didattico
- 0 **Sabina Falconi**
Coltivare la creatività orientata alla sostenibilità: Un approccio innovativo per l'educazione universitaria e l'empowerment degli studenti
- 0 **Silvia Fioretti**
Formare all'educazione sostenibile. Gli 'Scenari' per lo sviluppo di competenze green
- 0 **Tommaso Fratini**
Nuove considerazioni cri che in tema di sofferenza sociale e pedagogia
- 0 **Doris Kofler**
Coinvolgimenti nei processi di trasformazione verso una convivenza pacifica
- 0 **Francesca Oggionni, Lisa Brambilla**
Sostenere le transizioni, contrastando le discriminazioni. L'analisi della sperimentazione del nuovo regolamento Alias presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca
- 0 **Carlo Orefice**
La sfida dell'ecologia transdisciplinare. Una riflessione a partire dai 30 anni della Carta della Transdisciplinarietà (1994-2024)
- 0 **Elena Pacetti, Alessandro Soriani**
Ci vediamo a scuola... Inshallah! Percorsi di didattica inclusiva in Palestina

Narrazione storica, identità e memorie. Strumenti educativi al tempo delle transizioni

Luca Bravi

Ricercatore - Università degli Studi di Firenze
luc.bravi@unifi.it

1. Narrare e riconoscere

Narrare il passato in un contesto educativo significa confrontarsi tanto con le memorie individuali che con quelle collettive. Le prime riflessioni pedagogiche in questo ambito sono attribuite a Duccio Demetrio e all'intuizione presentata nel suo volume dedicato alla *Pedagogia della Memoria* (1999), in cui definisce il racconto del passato come strumento di cura da costruire nella relazione tra biografie e autobiografie. Nel campo degli studi storico-pedagogici, la memoria è diventata solo di recente oggetto di ricerca mirata, grazie a indagini condotte nei primi anni 2000 in Spagna e America Latina. Questa traiettoria è culminata nel fondamentale lavoro *School Memories: New Trends in the History of Education* (Meda et al., 2007), che ha anche gettato solide basi per l'analisi accademica italiana. Lo storico Yuval Noah Harari ha identificato la capacità narrativa umana, inizialmente orale, poi scritta e infine espressa attraverso i nuovi media, come uno dei tratti fondamentali che caratterizzano l'*Homo sapiens* (2017). Questa capacità ha permesso agli esseri umani di impegnarsi in pensieri astratti e formare connessioni attraverso valori, ideali e idee condivisi che si solidificano in narrazioni collettive. Queste narrazioni consentono alle società e ai gruppi di riconoscersi e collaborare efficacemente. In questo contesto, la lettura e la scrittura emergono come strumenti di coesione sociale, capaci di costruire e preservare radici collettive. Questi fattori sociali motivano in modo significativo le capacità espressive, consentendo la creazione di narrazioni che durano nel tempo (Brook, Patti, 2014). Il processo di ricordare in un contesto sociale, come definito da Maurice Halbwachs (2024), è caratterizzato da una traiettoria storica che culmina nella definizione di quadri sociali di memoria collettiva. Questi consistono in ricordi che un gruppo seleziona e decide di presentare attraverso le proprie narrazioni. È all'interno di questo processo che l'uso di memorie collettive diventa uno strumento di alfabetizzazione. Narrare diventa un'opportunità per organizzare un discorso strutturato mirato a comunicare elementi di sé o della propria comunità a un pubblico esterno. Questo processo narrativo diventa un focus critico per l'alfabetizzazione, poiché è intrinsecamente legato alle capacità relazionali e costituisce il fondamento per la partecipazione alla vita della comunità (Meschini, 2018).

2. Costruire comunità inclusive. Il progetto “Narrazioni di genere”

Il progetto “Narrazioni di genere e altre identità. Costruire comunità inclusive” (attivato presso il Dipartimento Forlilpsi dell'Università di Firenze tra il 2023 e il 2025 e raggiungibile al seguente link: <https://www.archivionarrazionidigenere.eu/>) ha fondato il proprio intervento dall'assunto che – per favorire lo sviluppo di strumenti formativi mirati a costruire delle comunità

inclusive, destinati a insegnanti e studenti di scuole secondarie – l'unico modello possibile fosse quello di offrire a coloro che hanno subito fenomeni di marginalizzazione, uno spazio libero e non mediato in cui poter riaffermare le proprie identità negate attraverso il racconto di sé e della propria storia. Un lavoro compiuto a partire dalle memorie, individuali e di comunità, utilizzate non solo come strumento di auto-indagine ma anche come terreno d'incontro sociale tra gli individui che le partecipano, e che attraverso di esse, condividendole, creano connessioni – tra passato e presente, tra storia *tout court* ed esperienza soggettiva –, andando a costituire proprio quei “quadri sociali” della memoria collettiva cui è già stato fatto accenno: tali schemi, ma potremmo chiamarli anche “punti di ancoraggio” per altre memorie individuali, divengono occasioni perché le memorie soggettive possano entrare in risonanza e innescare un processo di riscoperta che, dall'identità di gruppo, conduca alla riappropriazione di un'identità individuale negata. Il bisogno di muoversi sul piano della condivisione e dello scambio ha così imposto al progetto la scelta di focalizzarsi sulla viva voce di chi possiede memorie “silenziose”, anziché optare per una didattica frontale o una proposta teorica. Costruire uno spazio di narrazione e di dialogo critico e pubblico, in cui i protagonisti stessi possano essere liberi di portare la propria testimonianza, con un approccio che trova un modello teorico nella “Pedagogia del riconoscimento”:

Le minoranze presenti in una nazione possono frequentemente aver vissuto esperienze di svalutazione della propria storia comunitaria che, se mantenute silenziose o silenziate in nome della supremazia del carattere nazionale, possono condurre a reazioni oppostive. La Pedagogia del riconoscimento può diventare uno strumento in grado d'elaborare processi formativi, a partire dal recupero di vicende passate. [...] Pedagogia del riconoscimento significa, per prima cosa, la costruzione di uno spazio comune (materiale e immateriale) di narrazione nel quale possa avvenire l'ascolto del narrare e del narrarsi (un patrimonio culturale da rielaborare nella relazionalità); un contesto di confronto che può essere costruito proprio attraverso la scuola e che si apre alle relazioni interne ed esterne alle classi e all'intero istituto. (Oliviero, Bravi, 2024, pp. 378-379)

“Narrazioni di genere e altre identità” ha quindi inteso costruire un modello per incentivare il pensiero critico intorno ai più diffusi pregiudizi su specifiche comunità o tematiche, con un particolare accento sulla questione del linguaggio “ampio”, e con lo scopo non di educare a una “soluzione” univoca, ma di facilitare e diffondere confronti e momenti di riflessione in uno spazio pubblico, sia concreto che virtuale.

Per la costruzione dello spazio di dialogo si è scelto di sperimentare un duplice canale: da un lato, lo sviluppo di una piattaforma web e di una serie di kit formativi – nello specifico, dei podcast – progettati per una diffusione ad ampio raggio; dall'altro, il racconto diretto, in presenza, nelle classi di istituti secondari di secondo grado.

3. Podcast come strumento educativo

La capacità e l'opportunità di narrare trovano nei podcast un nuovo mezzo di sperimentazione mirato all'alfabetizzazione associata al pensiero critico. Ciò è particolarmente vero durante le fasi di produzione che non sono meri passaggi tecnici, ma piuttosto parti integranti della composizione di un testo narrativo affidato in ultima analisi alla voce umana. In questo senso, i podcast sono qui presentati come uno strumento valido per coloro che cercano di portare il tema dell'alfabetizzazione mediatica in contesti educativi, con particolare enfasi sull'emarginazione. Le sfide dell'alfabetizzazione spesso colpiscono individui provenienti da gruppi emarginati che, a causa della limitata interazione sociale, trovano il loro interesse nel costruire e utilizzare il lin-

guaggio delegittimato dalla mancanza di riconoscimento esterno che ricevono. Da questa prospettiva, l'impegno con le memorie individuali e collettive può servire come un'opportunità per rivendicare e rafforzare la centralità e l'importanza delle narrazioni silenziate, fornendo così motivazione a impegnarsi nuovamente con l'alfabetizzazione (Grasso, 2020). I podcast, con le loro caratteristiche distintive e il loro potenziale narrativo, sono stati proposti come uno strumento educativo e formativo. Servono a riconoscere storie marginalizzate e ad avviare un processo di alfabetizzazione (cioè di capacità di narrare e narrarsi).

Gli elementi distintivi tipici dei podcast, che li hanno rapidamente resi strumenti di comunicazione molto popolari, li rendono anche canali altrettanto efficaci per la diffusione della conoscenza, e questo vale anche in ambito educativo, dove gli effetti del loro utilizzo sono stati ampiamente studiati e discussi. La versatilità e i bassi costi di produzione hanno consentito la loro rapida integrazione nelle pratiche educative, inizialmente in modo più sperimentale e ora con una gamma di utilizzi consolidati che, se confrontati con le lezioni tradizionali in aula, possono essere riassunti come "uso sostitutivo, uso supplementare e uso creativo" (McGarr, 2009). L'uso sostitutivo è stato a lungo dibattuto perché alcuni studiosi, durante le prime fasi del fenomeno, avevano avanzato l'ipotesi che potesse scoraggiare la frequenza in aula e i benefici ad essa associati. Tuttavia, studi recenti concordano nel sottolineare che questo rischio sembra essere stato scongiurato (Williams et al., 2016). Questo perché, data la disponibilità di contenuti audio, gli studenti sembrano ancora preferire l'uso che McGarr ha specificamente definito come "supplementare", ovvero come complemento alla didattica, attraverso il quale possono rafforzare o approfondire le competenze acquisite (Bryans Bongey et al., 2006; Lonn, Teasley, 2009). Infine, l'uso creativo, che si riferisce alla co-produzione di podcast creati insieme agli studenti (Lazzari, 2009), funge da strumento di apprendimento attivo che aiuta ad aumentare il coinvolgimento nelle attività educative (Hall, Jones, 2023), stimolando la ricerca di approcci alternativi alla narrazione o alla focalizzazione sui concetti. I podcast, come recentemente notato da Moore (2024) in una revisione completa sull'argomento, possono quindi dimostrare una notevole utilità nei contesti educativi proprio per le stesse caratteristiche che li hanno resi così popolari negli ultimi anni come fonte di intrattenimento e informazione. La loro natura "conversazionale" consente la presentazione di concetti e idee complessi in termini più accessibili, mentre la loro capacità di incoraggiare l'ascolto attivo di prospettive diverse da quelle tipicamente incontrate, favorisce lo sviluppo di opportunità di dialogo e aumenta il coinvolgimento degli studenti con argomenti che sono meno familiari a loro.

I podcast possono anche essere strumenti utili per stimolare il pensiero critico e l'analisi, in particolare quando si affrontano questioni che possono essere non familiari o scomode per gli studenti e che possono sfidare le aspettative e le comprensioni normative (Moore, 2024).

Le stesse caratteristiche che hanno reso i podcast una risorsa importante nell'attuale panorama educativo li hanno anche trasformati in un mezzo con un impatto significativo in termini di inclusività e costruzione di narrazioni alternative a quelle che dominano il discorso *mainstream*. La bassa barriera all'ingresso, sia in termini di produzione che di consumo, nonostante le suddette sfide nell'uscire dalla loro nicchia a causa delle dinamiche di ascolto ora controllate dalle principali piattaforme di distribuzione (Sullivan, 2019), consente alle comunità emarginate di avere voce, consentendo loro di impegnarsi nell'auto-narrazione libera da interferenze esterne. Inoltre, i formati narrativi tipici dei podcast, come la narrazione monologica o l'intervista a due voci, aiutano a produrre un resoconto non mediato di esperienze di vita dirette e mettono in luce prospettive non convenzionali rispetto alle opinioni tradizionali. Numerosi esempi di podcast hanno facilitato esperienze di "contro-narrazioni" che sfidano stereotipi di genere, razziali, sociali o quelli relativi al tema della disabilità. Alcuni di questi sono stati anche oggetto di studi accademici. Ad esempio, tre podcast su storie della comunità latina prodotti dalla National Public Radio statunitense, che forniscono una prospettiva autentica e non eterodiretta sulla "La-

tinidad” attraverso una modalità narrativa tipica di questa cultura (la “Crónica”, un sottogenere narrativo comune in America Latina che qui contribuisce a rappresentare soggettività decentrate e costituisce “un intervento alle assunzioni universaliste [...] del paradigma narrativo”) e un approccio “emisferico” al tema (Reyes García, Martínez, 2021). Un altro esempio è il podcast svedese “Flyktpodden”, letteralmente “il podcast della fuga”, dedicato alle minoranze etniche in Svezia e che promuove il dialogo intergenerazionale tra migranti di diverse età, con l’obiettivo di superare le narrazioni della maggioranza attraverso la condivisione di storie comuni e la costruzione di una narrazione alternativa che vada oltre le rappresentazioni stereotipate (Gustafsson, 2023). Infine, due produzioni in lingua italiana — “S/Confini” e “Black Coffee” — che, attingendo all’immaginario postcoloniale legato all’Italia, hanno lavorato per far luce su questioni relative alle diaspore e alle migrazioni da e verso l’Italia, offrendo una visione più ampia e alternativa dell’identità italiana rispetto alla rappresentazione *mainstream* (Finozzi, 2023).

Quando, nell’ambito del progetto “Narrazioni di genere e altre identità. Costruire comunità inclusive”, si è riflettuto sulla scelta di una strategia di comunicazione per i kit didattici destinati a studenti e insegnanti, che sarebbero stati prodotti come output delle attività di ricerca, il gruppo di lavoro - composto da una cabina di regia di ricercatori accademici, ma anche di rappresentanti delle comunità con memorie silenziate — ha deciso di realizzare una serie di podcast, affidandone la produzione direttamente a chi potesse utilizzarli come strumento di auto-narrazione delle proprie storie di vita e delle comunità di appartenenza. La serie che ne è nata, intitolata “Chiamami così”, è dedicata alla narrazione di esperienze personali attraverso la voce dei protagonisti stessi. Affronta i molteplici aspetti della diversità che emergono dalle narrazioni della memoria individuale e collettiva o dai resoconti di esperienze inclusive, e si propone di porre particolare enfasi sul lessico della diversità, nell’intento di costruire collettivamente forme e modi di un linguaggio ampio e inclusivo. In questo modo, l’attenzione all’alfabetizzazione ha compreso anche la capacità di sviluppare e diffondere un linguaggio inclusivo, attraverso il coinvolgimento diretto di coloro che sono spesso soggetti a stereotipi linguistici.

Ad oggi sono stati prodotti sei episodi, attualmente in versione beta sul sito del progetto e sulle piattaforme di distribuzione, che sono così organizzati:

L’episodio 1 si intitola “Lo Sport che accoglie”. Racconta la storia di “Terzo Tempo”, un progetto di rugby integrato attivo da oltre dieci anni presso “Valdisieve Rugby – Polisportiva Sieci”, in provincia di Firenze. La narrazione ha dato voce a diverse figure chiave: il responsabile del progetto, uno degli allenatori e uno degli atleti coinvolti. La storia evidenzia l’ampio potenziale dei club sportivi come spazi per la formazione locale, la costruzione della comunità, lo sviluppo delle relazioni e l’inclusività, il cui impatto si estende oltre i giovani alle loro famiglie e alle comunità connesse. L’episodio si conclude con una panoramica storica fornita dall’autore dell’episodio, iniziando con una riflessione sull’accessibilità dello sport per le persone con disabilità in Italia, prima di espandersi per concentrarsi sulla discriminazione che hanno dovuto affrontare nel corso del ventesimo secolo, portando infine a una descrizione della situazione attuale, che è sicuramente migliorata, ma rimane ad un livello di percezione pubblica insufficiente. L’episodio 2 è intitolato “Convivere con la diversità. Fabrizio Acanfora racconta l’autismo” e presenta una intervista a Fabrizio Acanfora, uno scrittore e attivista italiano noto per la sua attenzione alle questioni relative agli individui neurodivergenti. L’intervista affronta il tema della neurodiversità sia da una prospettiva teorica, discutendo il quadro attuale alla luce delle sensibilità contemporanee, sia attraverso la narrazione delle esperienze vissute dallo stesso Fabrizio Acanfora. Il suo approccio al tema contrasta con la nozione ormai diffusa di inclusività, sostenendo invece il concetto di “convivenza tra differenze”, che evita di sottintendere la superiorità della categoria che include su quella che è inclusa. L’episodio 3 è uno spettacolo teatrale di Egon Botteghi, che ha adattato il suo monologo “Parti di madre trans*” per “Narrazioni di genere”: una performance/seminario che è allo stesso tempo una testimonianza di vita dell’autore, uno spettacolo

autobiografico incentrato sulla narrazione della sua esperienza di madre trans di due figli, che include un'attenta riflessione sui pregiudizi ancora ampiamente diffusi attorno a questo argomento. L'episodio 4 è un'intervista a Irvin Mujčić, ideatore del progetto “Srebrenica - Città della Speranza”, e si intitola “Ekomet village: percorsi di Memoria attiva nel cuore del bosco di Srebrenica”. L'intervista, registrata nella foresta di Ekomet (Bosnia), racconta la storia di Muj i e il suo tentativo di stabilire percorsi di memoria attiva nel luogo che è stato costretto ad abbandonare nel 1992 e in cui è riuscito a tornare solo nel 2003. La quinta puntata, intitolata “La lingua tra identità e riconoscimento”, è incentrata sul tema delle “lingue proibite” e sulle difficoltà incontrate dai parlanti stranieri in un territorio in cui la loro lingua non è parlata. La puntata racconta la duplice esperienza della protagonista, prima come parlante del curdo in Turchia, contesto in cui tale lingua è effettivamente proibita, e poi, una volta arrivata in Italia, il rapporto con l'apprendimento della lingua locale. La puntata riflette anche sul ruolo che la padronanza della lingua del Paese ospitante rappresenta ancora oggi come barriera spesso invalicabile per i migranti, che rischia di minare l'autodeterminazione, la scelta di professioni qualificate e il processo d'inclusione. Infine, un'intervista a Elvira Mujčić, scrittrice e traduttrice bosniaca, esplora la riflessione sul rapporto con la lingua madre nel paese di migrazione. L'episodio 6 racconta attraverso interviste a tre membri delle comunità sinti e rom le esperienze di emarginazione subite direttamente o dalle loro famiglie. Si intitola “Sinti e Rom a scuola” perché il focus della narrazione è sui ricordi scolastici, con particolare attenzione alla storia delle classi differenziali per Rom e Sinti all'interno delle scuole pubbliche italiane.

I podcast, oltre che essere accessibili per l'ascolto online, sono stati utilizzati durante gli incontri formativi che sono stati svolti nelle classi degli istituti secondari raggiunte dal progetto, insieme al racconto in prima persona da parte dei protagonisti di volta in volta presenti in aula. In queste occasioni, dopo un'introduzione al progetto, il tema dell'identità individuale e collettiva e delle inibizioni o imposizioni che essa può subire dall'esterno (in relazione alle memorie pubbliche maggioritarie) hanno rappresentato lo strumento di attivazione. Dialogo e narrazione, posti come un invito a riflettere criticamente sui temi di cui offrivano testimonianza: gli studenti hanno potuto esprimere i loro punti di vista, le loro perplessità, le eventuali resistenze, e hanno avuto piena libertà di condividere esperienze analoghe o in qualche modo percepite come inerenti alle criticità sottolineate. Con studentesse e studenti è stata sperimentata anche la possibilità di invertire i ruoli per far loro realizzare un podcast, direttamente in classe, utilizzando la strumentazione messa a disposizione dal progetto. L'esperienza laboratoriale che li ha coinvolti ha avuto l'unica condizione di orientare la narrazione intorno a una memoria, individuale o di gruppo.

Nel percorso attivato dal progetto “Narrazioni di genere”, il riconoscimento di comunità emarginate e di storie individuali marginalizzate o tenute distanti dalla sfera pubblica hanno rintracciato strumenti narrativi, a partire dal concetto di valorizzazione delle memorie. È da questo punto di vista che le transizioni descritte hanno certamente intercettato necessità d'innovazione tecnica (si pensi ai podcast), ma hanno soprattutto permesso di tracciare percorsi metodologici che trovano pienezza di significato quando sono applicati nei contesti educativi, in stretta relazione con i riferimenti della storia sociale dell'educazione, con l'obiettivo di poter promuovere comunità coese, inclusive e democratiche.

Bibliografia

- Bonini T., Treré, E. (2024). *Algorithms of resistance: The everyday fight against platform power*. Cambridge: Mit Press.
- Bryans Bongey, S., Cizadlo, G., & Kalnbach, L. (2006). Explorations in course casting: podcasts in higher education. *Campus-Wide Information Systems*, 23, pp. 350-367.

- Brook, C., Patti, E. (2014). *Transmedia. Storia, memoria e narrazioni attraverso i media*. Sesto San Giovanni: Mimesis.
- Demetrio, D. (1999). *Pedagogia della memoria: per se stessi, con gli altri*. Roma: Meltemi.
- Finozzi, A. (2023). Podcasting the Italian Postcolonial: An Analysis of Black Coffee and S/Confini. *The Italianist*, 43, pp. 156-173.
- Ghenò V. (2022). *Chiamami così: normalità, diversità e tutte le parole nel mezzo*. Trento: Il Margine.
- Grasso, A. (2020). *La storia pubblica: memoria, fonti audiovisive e archivi digitali*. Milano: Vita e pensiero.
- Gustafsson, J. (2023). Flyktpodden: Migrant and Minority Voices that Matter?, *European Journal of Life Writing*, 12, pp. 100-124.
- Halbwachs M. (2024). *I quadri sociali della memoria*, Sesto San Giovanni: Meltemi.
- Hall N.M., Jones, J.M. (2023). Student-Produced Podcasts as a Teaching and Learning Tool, *American Journal of Distance Education*, 37, pp. 53-65.
- Harari, Y. N. (2017). *Sapiens: da animali a dèi*. Milano: Giunti.
- Lazzari, M. (2009). Creative use of podcasting in higher education and its effect on competitive agency, *Computers & Education*, 52, pp. 27-34.
- Lonn, S., Teasley, S. D. (2009). Podcasting in higher education: What are the implications for teaching and learning?, *The Internet and Higher Education*, 12, pp. 88-92.
- McGarr O. (2009), A review of podcasting in higher education: Its influence on the traditional lecture, *Australasian Journal of Educational Technology*, 25 (3), pp. 309-321.
- Meda, J., Yanes Cabrera, C., & Viñao, A. (2007). *School memories: new trends in the history of education*. Berlino: Springer.
- Meschini, F. (2018). *Reti, memoria e narrazione: archivi e biblioteche digitali tra ricostruzione e racconto*. Viterbo: Sette città.
- Moore, T. (2024). Pedagogy, Podcasts, and Politics: What Role Does Podcasting Have in Planning Education?, *Journal of Planning Education and Research*, 44(3), pp. 1134-1147.
- Oliviero S., Bravi L. (2024), Dalla storia del Novecento alla co-progettazione in classe. Costruire percorsi educativi e didattici tra scuola, università e territorio, *MeTis. Mondi educativi. Temi indagini suggestioni*, 14(2), pp. 368-385.
- Reyes García, Z., Martínez, D. I. (2021). Podcasting Latinidad as a Crónica Rhetorical Narrative in Stories, Music, and Entrevistas. *Western Journal of Communication*, 85(4).
- Sullivan, J. L. (2019). The Platforms of Podcasting: Past and Present, *Social Media+Society*, 5(4).
- Williams, A. E., Aguilar-Roca, N. M., O'Dowd, D. K. (2016). Lecture capture podcasts: differential student use and performance in a large introductory course, *Educational Technology Research and Development*, 64(1), pp. 1-12.

Finito di stampare
nel mese di NOVEMBRE 2025 da



per conto di Pensa MultiMedia® • Lecce
www.pensamultimedia.it